

## Un TALENTO INTERVISTATO

*La 2^D e 2^C della scuola "G. Bianchi" di Codroipo incontrano on line la guardia della Delsler Udine... Emozionante!*

**L**a campionessa di Basket Antonia Peresson ha avuto il piacere di essere intervistata dagli alunni delle due classi seconde a tempo prolungato durante una particolare e speciale ora di Educazione fisica e civica. Già dal periodo di didattica a distanza (Dad) delle scuole medie, l'arco di tempo compreso tra l'8 marzo e il 12 aprile, nelle nostre classi si era iniziato a parlare di questo speciale evento organizzato dai professori di educazione fisica Davide Rodolfi e Elena Tamagnini e dalla campionessa Antonia Peresson. L'incontro è avvenuto il 21 aprile attraverso la piattaforma Google Meet con cui noi alunni di 2^D e 2^C ci siamo connessi con la giocatrice e, dopo aver risolto qualche piccolo problema tecnico, abbiamo potuto intervistarla. Le domande sono partite e ognuna di esse ha ricevuto una risposta lunga ma mai noiosa. Alcune hanno trattato

della dieta e di quanto sia importante la giusta alimentazione, altre sui rapporti con le compagne, altre ancora sulla lingua, le partite svolte e le differenze fra gli allenamenti italiani e quelli americani.

La giovane atleta a livello internazionale è nata a Pordenone e sin da piccola ha dimostrato una grande passione per lo sport, andando anche a giocare, all'età di quattordici anni, nelle squadre giovanili di basket di Roma, l'attuale High School Basket Lab. Già da giovanissima si è dovuta quindi allontanare da casa, dalla famiglia e dagli amici, anche se non si sentiva sola perché la andavano a trovare il fine settimana e guardavano ogni sua partita. In seguito è andata a giocare nelle Azzurrine come titolare, partecipando poi a sei Europei e a un Mondiale vincendo anche due medaglie di bronzo! Nel 2016 è andata a giocare nella Nazionale maggiore frequentando un



anno anche la Reyer Venezia. Nel 2014 le è stata offerta l'opportunità di andare a giocare nella patria del basket: gli Stati Uniti d'America. All'inizio era indecisa ma non poteva permettersi di sprecare un'occasione del genere. Si è quindi trasferita ed è andata a studiare in due tra i più prestigiosi college americani: prima alla Georgia Tech poi alla Eastern Kentucky University (Richmond). Lì ci sono delle squadre nella quale è stata ammessa subito con il ruolo di titolare e playmaker. Successivamente è diventata assistente del coach, un ruolo molto ambito nel basket. In America ha anche incontrato molti dei suoi idoli tra cui il famosissimo Kobe Bryant.

"Mi piace dare quello che ho appreso alle ragazze più giovani di me, proprio come hanno fatto i miei allenatori" ha detto Antonia. Circa un anno fa è tornata in Friuli, a Udine ed è andata a giocare nella serie A2. Adesso gli Stati Uniti le mancano molto, ma è contenta di essere tornata a casa.

Questo incontro per noi ragazzi è stato estremamente interessante e stimolante e ci ha insegnato molte cose importanti, per esempio che bisogna avere sempre dei grandi sogni e fare il possibile per realizzarli anche se si è molto giovani. Questa campionessa è anche riuscita a spiegarci il valore del Fair play, ovvero il saper giocare in modo corretto, perché si gioca bene e ci si diverte solo quando tutti rispettano le regole e sono leali e corretti nei confronti dei compagni e degli avversari. Antonia, attraverso lo sport, ha capito il valore della vita, della collaborazione, del rispetto degli altri e della lealtà. Questi stessi valori è riuscita a farli conoscere e comprendere anche a noi. Alla fine dell'incontro, abbiamo parlato di una possibile "parte 2" visto che la prima è stata un successo.

*Pittonet Clelia, Della Mora Sofia, William Oliver Castleton e Georgiana Stefan Classe 2^D, Scuola Secondaria di I Grado "G. Bianchi", Codroipo*

## LEZIONE di VITA con il PLURICAMPIONE MICHELE PITTACOLO



*Venerdì 16 aprile noi della 3^C, insieme ai compagni della 3^D e al professor Rodolfi, abbiamo avuto l'occasione di partecipare ad un incontro in videoconferenza con il pluricampione di ciclismo paralimpico Michele Pittacolo.*

Questa opportunità ci è stata data in seguito alla conclusione di un ciclo di lezioni sullo sport e le disabilità che abbiamo tenuto con la nostra insegnante di educazione fisica Elena Tamagnini. La lezione si è

svolta nella tarda mattinata e le classi si sono preparate una serie di domande da porre all'atleta. In lui abbiamo riscontrato una forte tenacia e una grande passione che, unite all'aiuto di sua moglie e dei suoi suoceri, lo hanno motivato a continuare nonostante i numerosi ostacoli che si sono presentati sulla sua strada. Per chi ancora non lo conoscesse, Michele, classe 1970, ha iniziato la sua carriera ciclistica nel 1983 con il Velo Club Latisana e dal 1989 è passato ai dilettanti, dove fino al 1995 ha portato a casa ben sette vittorie e altre 300 con la mountain bike. Questa serie di successi è stata però bruscamente interrotta, quando il 12 settembre 2007 mentre era in allenamento, un grave incidente lo ha costretto ad affrontare una nuova sfida: di questo ci ha parlato molto nella sua intervista, raccontandoci come ha affrontato i lunghi mesi in ospedale, quanto sia stato per lui difficile ricominciare a parlare e iniziare una nuova vita e una nuova carriera quando tutto sembrava perduto. I suoi sacrifici sono stati ripagati da altri importanti risultati ottenuti sempre da ciclista nella categoria paralimpica, ma altri incidenti e difficoltà si sono presentati senza togliere in lui la voglia di combattere e di vincere. Per noi ragazzi, che abbiamo ascoltato con entusiasmo la sua storia e siamo stati ispirati dalla sua forza, è sicuramente un campione da medaglia d'oro. Lo vogliamo ringraziare per averci trasmesso il valore della perseveranza, la forza di non arrendersi, la voglia di imparare ancora e soprattutto l'energia per cercare soluzione ai problemi. Grazie Michele! Approfittiamo così di fargli anche le nostre più vive congratulazioni per essere arrivato primo nella coppa del mondo a Ostenda.

*Agnese, Davide e Sumit della classe 3^C Scuola Secondaria di I Grado "G. Bianchi", Codroipo*